



DOMENICO BATTAGLIA

Arcivescovo Metropolita di Napoli

Insieme per camminare

Nella concretezza del “noi”

Messaggio per il nuovo anno pastorale 2024-2025

DOMENICO BATTAGLIA

Arcivescovo Metropolita di Napoli

Insieme per camminare

Nella concretezza del “noi”

*Messaggio
per il nuovo anno pastorale
2024-2025*

Carissime sorelle, carissimi fratelli,

mi piace condividere con voi all'inizio di queste pagine un pensiero e una riflessione che credo possa esserci utile nell'incamminarci come Chiesa diocesana in questo nuovo anno pastorale. Spesso all'inizio di un anno i progetti e i propositi sono tanti e la grandezza con cui li pensiamo a volte ci fa perdere di vista lo stile del Vangelo, rinchiudendoci nella nostra mania di efficienza e dimenticando per questo la semplicità necessaria per costruire il Regno. **Ricordate la logica del seme. Il nostro compito è infatti seminare e al contempo cercare di essere, come persone e come comunità cristiana, un seme del Regno.** Un seme che diviene albero. Un albero che non celebra la propria maestosità, ma la vita. Un albero il cui scopo non è farsi rispettare, imporsi all'attenzione o dominare gli altri, ma offrire a tutti coloro che accoglie un ristoro perché «quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che *gli uccelli del cielo possono fare il nido* alla sua ombra» (Mc 4, 32).

*La logica
del seme*

All'inizio di quest'anno pastorale vorrei che ciascuno di noi abbandonasse la logica del mondo, quella che non rispetta i tempi delle persone, quella preoccupata di portare avanti i propri progetti e le proprie idee più che di servire gli altri, quella autoreferenziale che non guarda a Dio ma all'io! **Gesù, anche oggi, ci chiede di fidarci Lui, della terra fertile della sua Parola, senza forzare la mano, senza credere che tutto si fondi unicamente sulla nostra, pur necessaria, programmazione.** Sì, fidiamoci della terra di Dio. Una terra rigogliosa e generosa, in cui il nostro piccolo seme necessita di praticare l'arte paziente dell'attesa.

*La terra fertile
della Parola*

*È sempre
un nuovo inizio*

Sorelle e fratelli,

non dimentichiamo mai che Dio è all'opera nel terreno in cui veniamo seminati, negli angoli più nascosti, nei recessi più profondi di un "grembo" che lentamente germoglia, perché la vita è un eterno fiorire e rifiorire, una crescita silenziosa, lenta e inarrestabile, non sulla cima di una montagna, ma nell'orto di casa, con il vento che accarezza e nutre. Lì, anche gli uccelli troveranno il loro nido e il loro riparo tra i rami. Un inizio umile e una crescita straordinaria. **Ovunque ci troviamo nel nostro cammino, è sempre un nuovo inizio.** In questo mistero del piccolo che racchiude l'infinito, sentiamo il battito di un amore eterno che si fa tangibile nel quotidiano. La nostra vita, simile a un seme, porta il segno di un continuo divenire, di una fioritura che non conosce fine. E così, nella trama della storia, vediamo crescere un albero di vita che abbraccia l'intera umanità, invitandoci a trovare pace e rifugio sotto i suoi rami estesi. In questo abbraccio universale, troviamo la certezza che ogni tempo è una promessa di resurrezione e di speranza. Sì, questo tempo che ci si apre dinanzi ha il sapore della resurrezione e il gusto della speranza e la nostra comunità ecclesiale deve abitarlo con questa consapevolezza, sapendo che niente e nessuno potrà impedire alla seminazione di Dio di far fiorire la salvezza, la giustizia, la pace!

*La Via Crucis
delle persone
a noi affidate*

E anche se questo cammino di gestazione affronta tempeste e tempi di siccità, continuiamo a fidarci di Colui che si prende cura della nostra vita e facciamo **prendendoci cura a nostra volta degli altri, condividendo la Via Crucis di tante persone che ci sono state affidate.** Già, affidate! Non smetto mai di meravigliarmi di questo continuo affidamento che il Signore ci domanda e del Suo desiderio incessante di diventare cirenei di coloro che pone sul nostro cammino.

La *Via Crucis* infatti non è mai uno spettacolo da osservare dalla finestra: bisogna scendere in strada e prendere posizione. **E noi vogliamo che la nostra Chiesa napoletana sia sempre al fianco di chi soffre, di chi lotta, di chi spera. Questo non è facile e richiede davvero molto coraggio e pazienza. Ed è proprio la pazienza che ci sostiene, che ci permette di restare in piedi, di resistere.** È l'antitesi della resa e della rassegnazione. Essa esclude la fretta, ma non la passione. E di passione è intrisa tutta la nostra vita, tutto il nostro popolo! Una passione viva, operosa ma anche e fortemente contemplativa, che ci consente di gettarci nella mischia per amore del Vangelo e dell'Uomo e al tempo stesso di scorgere la presenza di Dio nelle situazioni più disparate!

*Il coraggio
e la pazienza*

Si, perché Dio non ci abbandona, Dio è presente, operante, vivo!

Ed è proprio con un cuore traboccante di profonda gratitudine verso il Signore per la sua costante presenza e il sostegno lungo il cammino quotidiano accanto a coloro che ci sono stati affidati, che ci prepariamo con determinazione a rendere concreto quanto è emerso nell'incontro di verifica e di programmazione dello scorso giugno, nel quale ci siamo soffermati sull'**obiettivo per l'anno 2024-2025, che avevo già indicato nella mia Lettera pastorale *Di che cosa stavate discutendo per la strada?* In cui indicavo la necessità evangelica di «camminare insieme a coloro che incontriamo lungo la strada»** (pag. 37). Dovremmo cercare, con pazienza e sollecitudine, di far procedere il nostro cammino su tre livelli solo apparentemente distinti perché nei fatti interconnessi tra loro: il cammino sinodale, gli Organismi di comunione e di partecipazione, l'Anno Santo.

*Camminare
insieme*

*Insieme
per camminare*

Camminare insieme nella concretezza del noi significa permettere che le nostre vite si intreccino attraverso fili invisibili di fiducia e rispetto reciproco, formando una trama di solidarietà e compassione che avvolga e protegga ogni cuore. Siamo chiamati, come dice Paolo, a portare «i pesi gli uni degli altri» per adempiere «la legge di Cristo» (cfr. *Gal* 6, 2). È nel cammino comunitario che scopriamo la bellezza della diversità che ci conduce oltre i limiti dell'individualismo verso una comunità dove ognuno trova il proprio posto e il proprio significato: «Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra» (*1Cor* 12, 27). Contribuendo con i propri doni e i propri carismi alla ricchezza del bene comune, manifestiamo l'amore di Dio tra noi, come ci ha insegnato Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (*Gv* 13, 35). Ecco perché **sarebbe più corretto dire: insieme per camminare. Questa espressione evidenzia due aspetti cruciali del nostro tempo. Anzitutto ci invita a riflettere sullo stallo in cui ci ritroviamo spesso: non stiamo camminando, o almeno non abbastanza, e percepiamo una certa aria di stanchezza. Mette in luce, poi, la nostra propensione alla frammentazione: quando non camminiamo è perché non stiamo insieme.** Se segniamo il passo, è perché, a volte, ci manca il conforto dei compagni di strada e ogni volta che annulliamo l'avverbio "insieme" cancelliamo anche il verbo "camminare".

*La fatica
del lavorare
insieme*

Vedete, visitando le parrocchie e incontrando i vari ambiti della nostra vita pastorale spesso il cuore si riempie di gratitudine per il dono di tanti presbiteri, diaconi, laiche e laici dalla grande abnegazione, forgiati dallo spirito di sacrificio, dalla passione per il Signore, ma **questa gratitudine non di rado è turbata dalla fatica che fanno nel lavorare insieme, nel comunicare tra loro, nel far circolare le idee e nel condividere le esperienze!**

Per questo dobbiamo chiederci perché siamo così arroccati nel nostro guscio individuale, nella nostra singola realtà parrocchiale, nella nostra personale esperienza di fede. Così facendo la diffidenza diventa prassi, il sospetto reciproco metodo e l'esclusione uno stile di vita. Forse dovremmo avvicinarci con maggiore pazienza alle ragioni dell'altro, cercando di comprenderle e accoglierle. **Abbiamo bisogno di ritrovare le cadenze smarrite del dialogo interpersonale, di assaporare il gusto della collaborazione e della corresponsabilità a tutti i livelli, perché è nella comunione e nella condivisione che ritroviamo il vero significato della nostra esistenza.** Questo rappresenta il banco di prova della nostra autenticità e credibilità.

*Collaborazione
e corresponsabilità*

Come un virtuoso musicista, ognuno di noi è in grado di suonare melodie incantevoli e di affascinare con il proprio strumento, come farebbe un grande maestro. Tuttavia, soltanto unendo le nostre tonalità in un'unica sinfonia condivisa possiamo compiere appieno la nostra missione. Il percorso che ci attende è lungo e impegnativo, ma è il solo che ci consente di progredire e di aprirci al futuro. Ciò significa che c'è ancora tanto da fare e da vivere. La pazienza sarà la nostra guida costante: dobbiamo imparare ad accogliere i ritardi, i rifiuti e le dissonanze senza mai considerarli parola ultima, definitiva, ma note intrinseche di una partitura più grande. Le nostre mani, mai abbassate in segno di arrendevolezza, innalzate al cielo con fierezza, saranno l'emblema di una determinazione che sfida le avversità, come un canto che si eleva al di sopra di ogni ostacolo in nome di una indomita resistenza interiore. Per queste ragioni in questo nuovo anno pastorale, perseverando nell'esercizio del discernimento comunitario, **ri-prenderemo la felice e positiva intuizione della fase decanale del cammino sinodale;** lavoriamo insieme e con entusiasmo per un pieno coinvolgimento di tutta la nostra comunità ecclesiale, rendendo il cammino sinodale davvero un'esperienza autentica di condivisione e collaborazione.

*Fase decanale
del cammino
sinodale*

*Edificare
la Chiesa
in forza
del Battesimo*

È proprio a garanzia dell'autenticità di quest'esperienza di cammino condiviso che nella Chiesa locale si sono istituiti diversi Organismi Pastorali come il Consiglio Episcopale, il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale nei suoi tre livelli (diocesano, decanale e parrocchiale) ed è per questo fondamentale che i loro membri non si limitino ad una adesione superficiale ma si impegnino attivamente con una sincera disponibilità e generosa laboriosità: **il bene delle nostre comunità richiede il contributo di tutti e, oggi più che mai, esige la consapevolezza che ognuno è chiamato in forza del Battesimo a edificare la Chiesa, in una logica di vera corresponsabilità, evitando di cadere nella trappola della formalità burocratica e del conformismo superficiale.** In mancanza di questa consapevolezza c'è il serio rischio che tali organismi perdano progressivamente la propria anima e si trasformino in strutture vuote e prive di significato.

*Potenziamento
degli Organismi
di partecipazione*

Invito, pertanto, **la comunità diocesana, nei suoi diversi livelli, a dedicarsi attivamente al potenziamento e al sostegno di questi Organismi, con un'attenzione particolare quest'anno alla formazione e agli orientamenti contenuti nel "Cronogramma", che trovate alla fine di questo messaggio.**

*Ruolo
dei presbiteri*

Ai presbiteri raccomando di accogliere il contributo di tutti, valorizzando la presenza di ciascuno e affinando sempre più il metodo di lavoro dei Consigli Pastorali, come ci esorta Pietro nella sua prima lettera.

*Compito
dei Settori
e dei Decanati*

Ai diversi Settori di Curia e ai Decanati vorrei affidare il compito di elaborare proposte efficaci per l'accompagnamento e la formazione di quanti entreranno a far parte di questi medesimi Consigli.

Fratelli e sorelle,

vi chiedo con tutto il cuore di impegnarvi a vincere ogni logica di chiusura e di individualismo per gustare il frutto di una vera fraternità, derivante dalla stessa carità di Cristo. Solo con questo spirito il Sinodo riuscirà a introdurre nuove sfide e opportunità, incoraggiando tutti ad abbracciare con rinnovato entusiasmo e fiducia la missione della Chiesa. Sarà un'occasione per riscoprire la bellezza dell'unità nella diversità, per arrivare tutti insieme, senza lasciare nessuno indietro, «all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (*Ef* 4, 13).

*Il frutto
di una vera
fraternità*

In questo senso va letto come occasione importante che il cammino della Chiesa universale ci offre il Giubileo 2025: “Pellegrini di speranza”. **L'Anno Santo, caratterizzato dall'annuncio di liberazione e riconciliazione, offre un'opportunità singolare per vivere e testimoniare la presenza di Dio e la sua giustizia nella società, in un mondo che cerca disperatamente un senso di pace e di armonia.** La preziosa riflessione offerta da Papa Francesco nella Bolla di indizione, «*Spes non confundit*», può esserci di aiuto in questo percorso. Il tema della speranza non solo si inserisce armoniosamente nel cammino sinodale che stiamo percorrendo, ma si collega anche alla volontà di identificare obiettivi e strategie per rinnovare la vita della nostra comunità diocesana. Senza la speranza, nessun cammino sarebbe praticabile e nessuna prospettiva potrebbe essere delineata concretamente. Nel Libro dei Proverbi leggiamo che «un'attesa troppo prolungata fa male al cuore, un desiderio soddisfatto è albero di vita» (13, 12), ovvero che la speranza è il seme che, se nutrito con amore e fiducia, germoglierà in un albero rigoglioso di vita e di promesse mantenute. Senza la speranza, il cammino diventa un deserto arido, privo di colori

Giubileo 2025

*Apertura
dell'Anno Santo
e Pellegrinaggio
giubilare
diocesano*

e di prospettive, un labirinto senza uscita. Se, invece, abbracciamo la speranza, le strade si schiudono, le montagne si spostano e i mari si aprono, rivelando un avvenire di gioia e compimento. **Vivremo così il 29 dicembre 2024 l'apertura dell'Anno Santo in Diocesi e il 22 marzo 2025 il pellegrinaggio giubilare a Roma, non semplici appuntamenti nel calendario, ma scelte di vita che ci permetteranno di rinnovare il nostro impegno nel servire il Signore e il prossimo con cuore generoso e animo ardente.**

*Lo stile, il gusto
e il puntiglio
della comunione*

Cari amici,

dobbiamo trovare lo stile della comunione, il gusto della comunione, il puntiglio della comunione. Continuiamo ad offrire la nostra incondizionata disponibilità nella sola logica del servizio. È in gioco non la nostra efficienza aziendale, ma la nostra credibilità: ciò che conta è “servire” e “amare” questa Chiesa, non per inseguire il suo successo, ma perché sia “serva”, grembo accogliente, non rinchiusa nelle sacrestie ma aperta, non esposta alla finestra aspettando rientri ma premurosamente in servizio a domicilio, non ripiegata a conservare l'esistente ma protesa verso chi vive la marginalità.

*Ramo ETS
della Chiesa
di Napoli*

Osiamo un passo nuovo nel nostro modo di pensare, **torniamo ad immaginare un nuovo modo di vivere la missionarietà, di abitare la cultura di questo nostro tempo, di suscitare nuovi attori, nuovi spazi sociali (proprio per questo ho voluto istituire un ramo ETS - Ente del Terzo Settore - della nostra Chiesa napoletana,** per poterci dedicare in maniera diretta al servizio dei più marginali, poveri, bisognosi e non di meno a servizio dei giovani e di coloro che non vogliono smettere di sognare un futuro di giustizia e di pace per la nostra terra e che aspettano dalla nostra comunità un segno di fiducia e di speranza: passare dal sogno al segno richiede però il

coraggio di osare!), nuovi strumenti per trasmettere la “buona notizia”, di metterci in cammino per portare Cristo a quelli che non lo conoscono, che si sentono lontani, che l’hanno dimenticato, che hanno perso la fiducia, che non ce la fanno più.

Osiamo un passo nuovo per dare a questa società un fiotto di speranza, nonostante le tante situazioni di morte, di disperazione e di indifferenza. Alleniamoci alla lettura dei “negativi” imparando ad intuire già quale deve essere una fotografia sviluppata nella bellezza dei suoi colori. Osiamo un passo nuovo per costruire rapporti senza pregiudizi, riconciliazioni senza ripudi, collaborazioni senza esclusioni, rispetto senza discriminazioni, abbracci senza rancori, per sentire la gioia di prendere il largo, per stimolarci ad una creatività fresca, ad una fantasia liberante che ci faccia provare l’ebbrezza del camminare insieme.

*Osiamo
un passo nuovo*

Certi che non basta tirare fuori dall’armadio del passato i dolci ricordi di un tempo, spalanchiamo la finestra sul futuro, progettando insieme nel cantiere della speranza e dell’amore. Così, con lo spirito illuminato dal Vangelo diamo vita alla concretezza del noi e incamminiamoci consapevoli che ogni passo compiuto è un inno alla bellezza dell’esserci e dell’esserci insieme.

*Spalanchiamo
la finestra
sul futuro*

*E tu Maria,
Donna del «Magnificat»,
tu che hai osato affrettare l’aurora
con il tuo canto di pace,
tu che hai visto nuovi inizi e cominciamenti
dove gli uomini vedono solo il perdurare dell’ingiustizia,
tu che hai insegnato ai tuoi figli a tenersi la mano,*

*e a sedersi l'uno accanto all'altro
per poter ricevere insieme, come un unico corpo,
lo Spirito d'Amore,
insegnaci l'arte della pazienza,
addestraci all'esercizio dell'ascolto,
trasforma le nostre rassegnazioni
in nuovi slanci di comunione e di unità
e ispiraci parole nuove
capaci di parlare al cuore della nostra città
rigenerando la speranza!*

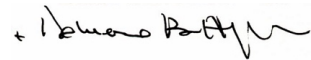
*Dona alla nostra Chiesa
di essere segno del sogno del tuo Figlio,
affinché come sale e luce
possa donare un buon sapore al vivere della nostra gente
e illuminare con la testimonianza della comunione
ogni strada, piazza e vicolo della nostra terra,
fino a quando non sarà tutto luce,
fino a quando non sarà tutto amore,
fino a quando il tuo Figlio non sarà tutto in tutti!*

Amen.

Napoli, 19 settembre 2024

Solennità del Santo patrono Gennaro, Vescovo e Martire

† don Mimmo Battaglia



Cronogramma

Orientamenti pastorali
2024-2025

Insieme per camminare. Nella concretezza del “noi”

Orientamenti pastorali 2024-2025

Il percorso pastorale per l'anno 2024-2025 ha l'intento di guidarci nel consolidamento e nell'apertura a nuove prospettive pastorali specifiche, con un'attenzione particolare affinché queste rappresentino un vero e proprio esercizio del ***camminare insieme***. Questo cammino comune è fondamentale per **favorire e maturare le relazioni tra le persone e le diverse realtà ecclesiali**.

L'obiettivo sarà raggiunto tramite tre livelli chiave:

1. *Cammino sinodale*: promuovere un dialogo aperto e continuo all'interno della comunità ecclesiale, mettendo in pratica i principi della sinodalità.
2. *Organismi di partecipazione*: rafforzare e valorizzare i vari organismi di partecipazione, assicurando che ciascuno abbia un ruolo attivo e significativo nella vita della Diocesi.
3. *Giubileo*: celebrare l'Anno Santo come occasione di rinnovamento spirituale e comunitario, creando momenti di incontro e riflessione che possano rafforzare il senso di appartenenza e comunione tra tutti i fedeli.

Partendo dall'esperienza positiva e fruttuosa maturata durante l'anno pastorale 2023-2024, e ispirandosi alle indicazioni del Messaggio alla Diocesi dell'Arcivescovo, si intende avviare un processo di discernimento sui documenti sinodali che verranno ufficialmente presentati alle assemblee sinodali previste per ottobre 2024.

Questo processo di discernimento sarà portato avanti coinvolgendo tutte le articolazioni della Diocesi, con un'attenzione particolare rivolta agli Organismi di comunione e partecipazione. L'obiettivo è quello di garantire che tutte le componenti della nostra comunità ecclesiale non solo siano informate, ma anche attivamente coinvolte nell'elaborazione e nella messa in pratica delle prospettive sinodali. Attraverso un dialogo aperto e continuo, si cercherà di intrecciare le riflessioni collettive e le esperienze condivise per costruire un percorso pastorale che rispecchi le reali esigenze del territorio, rafforzando così il senso di unità e corresponsabilità all'interno della Diocesi.

MESE	CAMMINO SINODALE	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	GIUBILEO
<p style="text-align: center;">Settembre 2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tra luglio e settembre 2024 la Segreteria del Sinodo fornirà indicazioni ad una specifica Commissione nominata dal Vescovo circa il lavoro di elaborazione del Documento finale. • La Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano (CPD), in ascolto del Vescovo e in sinergia con la Segreteria del Sinodo, elabora gli strumenti attraverso i quali il CPD chiarirà le modalità di ascolto sugli ultimi 4 Documenti sinodali da parte dei vari Organismi di comunione e partecipazione (Consiglio Presbiterale, Consigli Pastorali Decanali-CPDec e Consigli Pastorali Parrocchiali-CPP) per avviare nei territori la fase decanale. <i>(entro la metà di settembre)</i> • Convocazione del CPD affinché definisca modalità e criteri di lettura dei 4 Documenti e delle relative osservazioni da far pervenire al Consiglio stesso. <i>(20 settembre 2024)</i> <p>Chi: Vescovo, Consiglio episcopale, Segreteria del CPD, Segreteria del Sinodo e CPD</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si riprende l'azione di potenziamento degli Organismi di comunione e di partecipazione a livello decanale parrocchiale. • I Vescovi ausiliari, con l'aiuto dei Decani, verificano le parrocchie che ancora non hanno i Consigli e/o le situazioni di criticità e, con il supporto dei Settori/Uffici, promuovono la loro formazione e funzionalità (qualità e struttura del Consiglio). <p>Chi: Vescovi ausiliari, Decani, Parroci, Settori/Uffici pertinenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle <i>Schede dei Centri del Vangelo</i> sui temi giubilari <p>Chi: Servizio diocesano Centri del Vangelo</p>

MESE	CAMMINO SINODALE	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	GIUBILEO
Ottobre 2024	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli ultimi 4 Documenti all'Assemblea sinodale diocesana: <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Economia ed ecologia</i> 2) <i>Carità</i> 3) <i>Famiglia e Patto educativo</i> 4) <i>Dialogo e interculturalità</i> <p><i>Chi: Segreteria del Sinodo, Commissioni preparatorie e Assemblea sinodale</i></p>		
Novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio fase decanale del Sinodo. • Le segreterie decanali dei CPDec, alla luce delle indicazioni ricevute dal CPD, predispongono il materiale necessario per la riunione del CPDec (entro 15 novembre) • I CPDec vengono convocati dai rispettivi Decani e riflettono sulle indicazioni ricevute dal CPD; inoltre predispongono il percorso parrocchiale per la lettura dei 4 Documenti • Si consegnano report sui livelli universale e nazionale del cammino sinodale <p><i>Chi: CPD, Segreteria del Sinodo, CPDec</i></p>		
Dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> • I Decani predisporranno le riunioni di presbiterio sui 4 documenti sinodali. Le eventuali osservazioni verranno inviate al segretario del Consiglio Presbiterale entro la fine di dicembre. <p><i>Chi: Segreteria del Sinodo</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Sussidio preparazione apertura Giubileo (domeniche di Avvento) • Apertura Giubileo (29 dicembre 2024) • Indicazione “opera-segno”, anche a livello decanale (Centri di ascolto, giornate per la carità, mappatura) <p><i>Chi: Commissione giubilare, Settori Liturgia, Carità ed Evangelizzazione</i></p>

MESE	CAMMINO SINODALE	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	GIUBILEO
Gennaio 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio fase parrocchiale del Sinodo. • I CPP recepiscono le indicazioni dei CPDec e avviano un lavoro di confronto nei diversi gruppi e realtà della parrocchia per la rilettura dei 4 Documenti <p><i>Chi: CPP</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione al Pellegrinaggio Giubilare Diocesano <p><i>Chi: Commissione giubilare Settori/Uffici pertinenti</i></p>
Febbraio 2025	<ul style="list-style-type: none"> • CPD sul Sinodo delle Chiesa in Italia (7 febbraio 2025) • La Segreteria del Consiglio Presbiterale, in ascolto del Vescovo e delle indicazioni ricevute dal CPD di settembre, e dai presbiteri di dicembre, stabilisce i criteri di lettura dei 4 Documenti sinodali (<i>inizio febbraio</i>) • Consiglio Presbiterale sui 4 Documenti (25 febbraio 2025). Il resoconto del Consiglio con gli eventuali suggerimenti verrà inviato alla Segreteria del CPD. Report sul Sinodo nazionale. • Conclusione fase parrocchiale del Sinodo. I CPP inviano alle segreterie dei rispettivi CPDec i risultati dei lavori, entro la fine di febbraio <p><i>Chi: Vescovo, Segreteria del Consiglio Presbiterale, Consiglio Presbiterale, Segreteria del CPD, CPP e Segreterie dei CPDec</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Proseguimento sensibilizzazione al Pellegrinaggio Giubilare Diocesano <p><i>Chi: Commissione giubilare Settori/Uffici pertinenti</i></p>

MESE	CAMMINO SINODALE	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	GIUBILEO
Marzo 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguimento della fase decanale del Sinodo Le segreterie dei CPDec recepiscono le proposte/emendamenti/suggerimenti pervenuti in vista delle Assemblee decanali (entro il Pellegrinaggio Giubilare del 22 marzo 2025) • Assemblee Decanali, composte anzitutto da tutti i Consigli Pastorali Parrocchiali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione, discussione e approvazione delle proposte/emendamenti/suggerimenti sui 4 Documenti 2. Le rispettive segreterie dei CPDec invieranno il resoconto alla Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano. (subito dopo il Pellegrinaggio Giubilare, III Settimana di Quaresima) <p><i>Chi: Segreteria del CPD, Assemblee decanali, Segreterie del CPDec, CPDec, CPP</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Pellegrinaggio Giubilare Diocesano (22 marzo 2025) <p><i>Chi: Commissione giubilare Settori/Uffici pertinenti</i></p>
Aprile 2025	<ul style="list-style-type: none"> • La Segreteria del CPD sintetizza tutte le relazioni ricevute (Consiglio Presbiterale e CPDec) in vista della seconda riunione del Consiglio (metà aprile) • Incontro del CPD per definire il resoconto finale sui 4 Documenti da consegnare alla Segreteria del Sinodo in vista delle Assemblee sinodali diocesane (28 aprile 2025) <p><i>Chi: Vescovo, Segreteria del CPD e CPD</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Via Crucis diocesana • Messa Crismale <p><i>Chi: Arcivescovo e Settori/Uffici pertinenti</i></p>

MESE	CAMMINO SINODALE	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	GIUBILEO
Maggio 2025	<ul style="list-style-type: none"> Assemblea sinodale diocesana per la ricezione delle proposte (anche alla luce della fase decanale e del lavoro del Consiglio Presbiterale) (10 maggio 2025) Assemblea sinodale diocesana per l'approvazione definitiva dei 4 Documenti (24 maggio 2025) <p><i>Chi: Segreteria del Sinodo e Assemblea sinodale diocesana</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> Processione San Gennaro <p><i>Chi: Arcivescovo, Deputazione e Settori/Uffici pertinenti</i></p>
Giugno 2025	<p>Assemblea sinodale diocesana straordinaria in concomitanza con l'Incontro di verifica e di programmazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Incontro di verifica e di programmazione (20/21 giugno 2025) Il CPD rilegge il lavoro dell'incontro di metà giugno per elaborare le fasi pastorali successive (fine giugno oppure inizio settembre) <p><i>Chi: Partecipanti Incontro di verifica e programmazione, Segreteria del CPD, CPD</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Corpus Domini <p><i>Chi: Arcivescovo e Settori/Uffici pertinenti</i></p>
Settembre 2025	<ul style="list-style-type: none"> Nella Solennità di San Gennaro (19 settembre 2025) si conclude ufficialmente, con un atto pubblico, il XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli <p><i>Chi: Arcivescovo, tutti</i></p>		

